

Ferrovia Elettr. di V. Brembana
 Part. Bergamo - S. Giov. Bianco
 6 15 - 8 35 - 10 10 -
 12 45 - 16 58 - 18 45 -
 Part. S. Giov. Bianco - Bergamo
 5 59 - 8 4 - 10 36 - 12 13 -
 - 16 42 - 19 15 -
Partenze Bergamo - Milano
 5.15.38.9.38.12.20.19.34.45

L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia L. 1.20
 Più copie collettive L. 1.—

Per notizie e inserzioni
 Sac. Giov. Boni - Branzi.

Al nostro posto

L'ora della prova è scocciata anche per noi. Bando ad ogni pusillanimità o titubanze, in allo i cuori con la patria e per la patria. Avremmo creduto che la guerra si potesse evitare, avremmo augurato che gli alleati nostri di ieri avessero sentito la gravità della nostra aspirazione secolare e si fosse potuto giungere ad una soluzione pacifica, ma piena e completa per noi, per la nostra grandezza e per la nostra gloria. Il Governo ha deciso ciò che gli parve meglio e doveroso, a noi non rimane che chinare il capo e metterci ognuno al nostro posto con ardore, con slancio e generosità.

Fede dobbiamo avere, nel Governo, nel capo di stato maggiore, nel valoroso esercito potentemente armato, disciplinato e pronto a coprirsi di gloria. Verranno anche forse le giornate tette, di lutto, per numero delle vittime, per sangue sgorgante dai nostri soldati, per la desolazione delle famiglie, ma nessuno deve concepire dubbi sull'esito finale della lotta che sarà di vittoria per noi. Esulteremo in quel giorno e presto, ci stringeremo intorno ai reduci plaudenti, inneggeremo ad un'Italia più grande, più forte, più gloriosa.

Fede, per noi cattolici, anzitutto nella Provvidenza che veglia ai destini d'Italia. Dio ha permesso la guerra per bene nostro, poiché anche i castighi più forti Egli manda per purificare, rafforzare gli animi e rendere migliore la società.

Giovani cattolici, combattete, anzi combattiamo tutti, poiché anche chi attende la sua ora per rispondere all'invito della patria, in un concorde sentimento di fede.

Sparsi nelle file dei combattenti troverete molti sacerdoti, come semplici soldati, o capellani, o pietosi infermieri che mentre impugnano l'armi combattendo da eroi, alzeranno sopra di voi la mano benedicente ed invocante l'aiuto del cielo.

Coraggio, Dio è con noi!

Coraggio, tutti uniti in un puro e santo amore, nell'amor di Religione e di patria, sicuri della vittoria. Voi madri e spose profondatevi in adorazione davanti ai Tabernacoli e pregate... Pregate per la grandezza d'Italia, per la incolumità dei vostri, siate le donne forti che sanno eroicamente compiere il sacrificio per la patria.

Giovanetti e giovanette dall'animo puro ed innocente, la vostra prece è più accetta a Dio, pregate per l'Italia, perché tra breve gridino con noi i fratelli del riscatto: W l'Italia.

Guerra Italo-Austriaca

La dichiarazione di guerra fu comunicata il 24 p. m. all'Ambasciatore d'Austria Ungheria, ma l'inizio del fuoco da parte dell'esercito austriaco principiò il 23 alle ore 19,30. Il 24 i nostri avanzarono in territorio nemico occupando 4 paesi, mentre il nemico ritiravasi abbruciando casolari e facendo saltare ponti. I paesi conquistati sono: Caporetto, Versa, Cervignano, Terzo.

Su Venezia ed Ancona furono lanciate bombe con poco esito, gli aeroplani furono messi in fuga dalle nostre potenti mitragliatrici. Da parte nostra un morto e pochi feriti. Questo il comunicato del 25 Maggio.

A Venezia furono trasportati i primi prigionieri, sbarcati in mezzo a due ale di popolo. Portavano in fronte la stanchezza e le sofferenze patite.

Il Comunicato del 26 - 27 - 28, reca l'occupazione da parte nostra, del monte Altissimo con altri monti e passi nel Trentino il passo di val Inferri-Friuli, frontiera della Carnia e Grado nei Friuli.

Le perdite nostre: morti 4 di truppa, feriti 1 Ufficiale e pochissimi uomini di truppa.

Importanza dell'educazione

A nimo certamente verrà in mente di negare tutta l'efficacia di una sana e buona educazione nel formare ottimi cittadini alla patria e onesti operai alla società.

I più grandi geni dell'umanità ebbero un'educazione pari alla loro futura grandezza. Napoleone ricordava spesso

Generale le parole della propria madre e ripeteva sovente: la buona o cattiva condotta futura di un figlio dipende in tutto o quasi dalla madre. E Gioberti parlando del padre dice: Il padre deve essere l'amico, il confidente, non il tiranno dei suoi figli: il medesimo autore di altra parte dei suoi «Pensieri» asserisce: la grandezza di una nazione dipende in grandissima parte dall'educazione che i figli hanno ricevuto, in famiglia in scuola e dall'esempio dei compagni.

Nel Florilegio di Maria Leziusk a (pag. 129, VI) leggesi: Non si studiano mai troppo i gusti nascenti dei fanciulli per poi attendere a fortificarli o combatterli, secondo che si mostrano lodevoli o viziosi.

Ma badiamo di non distruggere coi fatti ciò che cerchiamo di stabilire con parole. Noi stabiliamo principi buoni, ma se poi non corrisponderanno i fatti

a questi proprio si attaccheranno i bambini.

Ciò dipende dalla famiglia. Insomma nel santuario della famiglia si deve plasmare il cuore, è qui dove il fanciullo beve col latte materno i principi che non lo abbandoneranno più per quanto varii siano e perigliosi i casi della vita. Eppure a di nostri è inquinata la famiglia e spesso dal suo seno escono i figli guasti e corrotti.

La scuola

Un'altra palestra di educazione morale, civile è la scuola. Essa tiene il luogo per i genitori o fu in origine costituita da essi.

Anzi nei suoi primordi, erano gli stessi genitori che si sceglievano con ogni libertà i maestri che dovevano rappresentare le idee, i principi e i desideri dei loro elettori.

Esse venivano chiamate *Paternali* per indicare come altro non erano che emanazione della loro volontà. Guai se il *maestro* un concetto adeguato: una se non concepisse la scuola in rapporto all'insegnamento come una vera missione!

Guai sopra tutto se con l'esempio rendesse la scuola un mezzo di corruzione e di pervertimento! A costui non potremmo applicare la taccia di *Traditore*.

Traditore della patria podestà che gli ha conferito tanto ufficio, traditore della patria, perché prepara dei ribelli, traditore della Religione perché prepara degli apostati, traditore dell'intera società, perché prepara dei delinquenti.

Ciò non sarebbe concepibile come cosa che possa avvenire se praticamente la cronaca scolastica non ci porgesse quotidiani esempi di maestri che defezionano da questi principi giusti e rendono la scuola palestra di

La Religione

Chi può misurare l'ascendenza della Religione, nella educazione? Tutti i popoli sentono il bisogno di introdurre nell'educazione questo precipuo elemento che forma il carattere e la solezza di una vera educazione. Quanti problemi non si affacciano alla mente del bambino, ai quali niuno può rispondere, se non la Religione? Si capisce, come essendo questo un elemento precipuo nella educazione, si tenti con ogni mezzo dalla setta di allontanarla, poiché se la Religione parla nella scuola, più tardi non avrà in sue mani come zimbello l'incanta gioventù, per lanciarla nel turbine delle fazioni contro l'autorità di qualsiasi grado e specie.

E ciò è tanto sentito, che noi assistiamo all'anacronismo di genitori atei e combattenti la religione nelle scuole, ma che affidano i loro figli re ad ordini religiosi.

Vidi coi miei occhi in un collegio del Piemonte, figli di deputati e senatori che nel 1908, quando si discusse la famosa mozione Bissolati, erano a fatto contrari all'insegnamento religioso. E poi vi meravigliate ancora paladini della scuola laicista, se noi sosteniamo con ogni forza il diritto all'ingresso nelle scuole alla Religione?

B.

Ai nostri sacerdoti soldati

A voi, colleghi, dispersi tra le file dei nostri valorosi soldati, a benedire, a confortare e ad eccitare con l'esempio, per la gloria d'Italia, gli animi ed infiammarli alla grande impresa, il saluto dell'«Alta Valle» e l'augurio di un trionfale ritorno tra noi col grido fatidico di: W la Religione fatrice d'eroi, W l'Italia.

Avvertiamo che non si possono più spedire giornali di seconda mano, perciò chi volesse far pervenire ai soldati il giornale, ne mandi l'indirizzo alla Direzione, la quale invierà il giornale gratuitamente. È necessario che l'indirizzo sia chiaro e preciso.

Il prossimo numero uscirà per la IV. del c. m. perciò le corrispondenze devono giungere a Branzi non più tardi di lunedì.

Si ricorda agli interessati, di versare alla nostra amministrazione il prezzo dell'abbonamento per il primo semestre, dovendo regolare i conti con la tipografia.

LA DIREZIONE.

Interessante

Riceviamo dalla Spett. Banca Piccolo Credito Bergamasco e pubblichiamo:

In conseguenza della chiamata alle armi di molti funzionari ed impiegati di questa Banca, a partire dal primo giugno 1915 e fino a nuovo avviso, è sospeso il funzionamento dell'agenzia di Branzi e le operazioni relative saranno svolte e continuate presso l'agenzia di Piazza, la quale sarà aperta soltanto nei giorni di Martedì, Venerdì e Sabato, dalle ore 9 alle 15.

Il popolo di Valtorta in festa pel 25.^{mo} di Sacerdozio del proprio Prevosto

Attesa da tempo e preparata con vero slancio, celebra domani, il popolo di Valtorta la festa del XXV.^{mo} di sacerdozio del proprio amato Pastore. Come è consolante vedere una popolazione intera, intorno a colui che rappresenta non già un autorità materiale, ma spirituale, che ha giurisdizione non sui corpi, che oggi sono, domani scompaiono, ma sullo spirito, su ciò che è eterno. I preparativi per la festa, si fecero furtiva-

D. Stefano Gervasoni

Or fanno 25 anni veniva consacrato sacerdote da Mons. Vescovo Guindani di santa memoria e precisamente nel 1890 il 1 Giugno.

La prima destinazione era di Vice Rettore in collegio di Valnegrà, ma per ragioni di salute, domandò di essere rimosso e fu destinato a Valtorta, ove per 5 anni fu benemerito coadiutore e



mente, diretti dal R. Coadiutore, direi quasi nel silenzio e nella penombra della notte, perchè nulla sapesse l'interessato, il quale probabilmente avrebbe impedito quello slancio d'amore del suo popolo che da 25 anni egli educa e nutre nello spirito, conforme alla missione avuta nella sacra ordinazione... Questo tripudio di un popolo intorno ad un uomo rivestito di un carattere che lo distingue dal semplice fedele per avvicinarlo di più a Dio, del quale è il mediatore, questo tributo reso al sacerdozio ci riempie di lieta commozione e ci unisce ai buoni Valtortesi nello stesso tripudio, nella stessa espansione d'animo e d'entusiasmo. Anche noi pertanto da queste colonne, tante volte riempite di note storiche ove ognuno nel pseudonimo di *Prealpino* riconobbe il Prevosto di Valtorta, partecipiamo alla festa.

Vada da queste colonne al collaboratore prezioso, al collega carissimo, i più fervidi auguri di un'altra festa, delle nozze d'oro, e, intanto che il suo popolo tripudia in una giornata di sorrisi e di promesse, come i fiori del campo che al paese fanno corona, giungagli gradito il nostro saluto cordiale e fraterno.

D. G. B.

poi Parroco nel 1895. Nei suoi vent'anni di prevostura, oltre a varie opere secondarie, attese a quella che legherà il suo nome al paese per sempre, cioè alla costruzione della nuova splendida parrocchiale.

Abbiamo detto che quest'opera principalmente legherà il suo nome a Valtorta, infatti chi conosceva quel paese alcuni anni fa, quando non era allacciato, come oggi, da una splendida carrozzabile, agli altri paesi della Valle, ma da semplice e difficile mulattiera, converrà con noi sulla verità di quanto dicemmo. Abbiamo detto splendida chiesa e veramente è tale.

In stile Gotico - Lombardo, ampia, proporzionata e svelta nelle sue linee architettoniche, essa riuscì una delle migliori della nostra valle - D. Stefano può esserne soddisfatto, sia per aver superato con fermezza di volontà, molte difficoltà d'ordine fisico, e, diciamo anche d'ordine morale, «difficoltà che non mancano mai in queste imprese importanti» sia per la corrispondenza della quasi totalità della popolazione in questa impresa. Appassionato cultore di storia, specialmente di monografie, ha fatto una raccolta copiosa di pergamene che egli sa interpretare come fosse un vero paleon-

tologo e presentare poi con quella semplicità e documentazione che si addice alla storia. Il remoto paese nel quale vive da 25 anni, non gli impedì per questo amore innato alla storia, di far conoscenza con varie personalità versate in questo genere, di Bergamo e Milano e di aver libero accesso nelle biblioteche di queste due città, stimato anche da persone che militano in altro campo. Fu consultato nella composizione della vite di S. Carlo e per altre opere importanti.

Ciò abbiamo voluto scrivere anche a costo di offendere la modestia di D. Stefano Gervasoni, perchè sta bene che il popolo sappia e apprezzi i sacerdoti che Dio destinò per lui e anche per sfatare una volta più le basse insinuazioni e calunie dei cattivi contro il Clero. Con la sua popolazione mantiene le più intime relazioni in paese e all'estero, perciò ne è ricambiato con vero amore, prova ne sia l'odierno entusiasmo e gli evviva, ai quali fanno eco i nostri, al Pastore buono e dotto.

La festa è velata da un velo di mestizia e di ansia per i giovani che si trovano sul fronte. Ma sappiano le famiglie e i soldati che essa è specialmente caratterizzata da preci e voti per il ritorno dei giovani, con l'augurio di gloria e di vittoria.

B.

LA NOSTRA STORIA

I Comuni ed i Cognomi

I Conti ed i Valvassori avevano acquistato un assoluto dominio sulle loro terre e cominciarono ad opprimerle e tiranneggiarle in guisa che a Milano si fece uno statuto che ciascun nobile potesse uccidere un plebeo con la pena di sole lire sette e soldo uno di terzioli (1). L'Arcivescovo di Milano, il noto Ariberto da Intimiano, fattosi potente per favore dell'Imperatore, cominciò ad opprimere i Valvassori, togliendo ad uno di essi anche l'autorità penale.

stanca ormai di sopportare un tanto giogo tentò di scuoterlo; quindi un desiderio di assoluta indipendenza infiammò i nostri paesi che cominciarono a governarsi da se, seguendo la forma della repubblica romana, affidando l'amministrazione politica e giudiziaria a due consoli che venivano eletti dal popolo per un biennio.

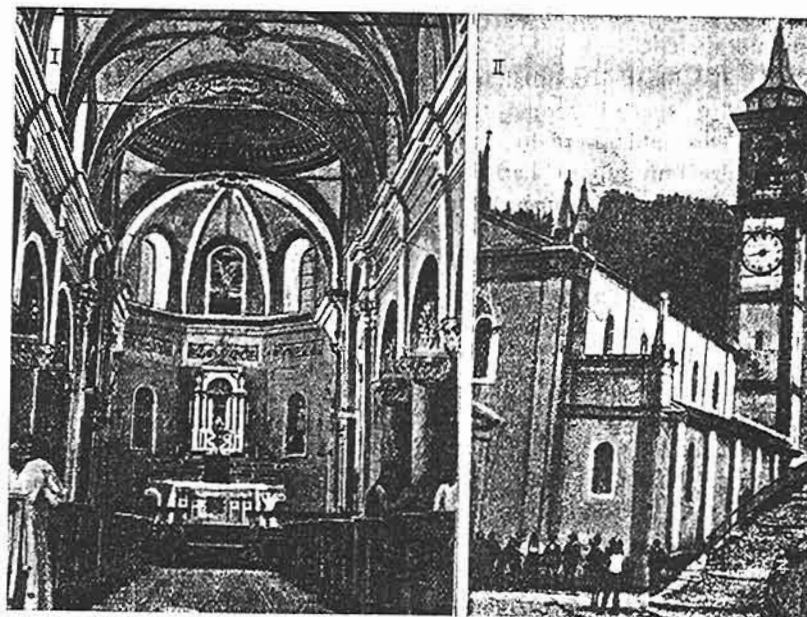
Un consiglio composto di cento persone aveva la somma delle cose, ed era convocato e presieduto dai consoli.

Ogni anno usciva un terzo di questi consiglieri a cui erano surrogati altri eletti dal popolo. La milizia era affidata ad un Capitano che veniva eletto dal consiglio. S'introdussero pesi e misure parziali. Sulle cime e nelle gole dei monti si eressero nuove torri e fortezze in cui le guardie mediante fiamme di notte e fumo di giorno tramandavano le notizie ai campanili ed ai castelli dei villaggi.

E qui è bene ricordare che circa due secoli prima, e precisamente l'anno 809 un Sinodo tenuto a Pavia concedeva alla plebe di vivere liberamente con le proprie leggi che erano le antiche consuetudini romane che più tardi si chiamarono *buoni usi*, perchè favorevoli agli interessi dell'umanità e più conformi alla ragione ed alla religione. E questi *buoni usi* che nel 1055 erano già antichi, quando cioè i Comuni prevalsero ai Vescovi ed ai Valvassori, divennero legge, e da consuetudine passarono in legge scritta, e si formularono ripulirono ed ordinarono nei così detti *Statuti*, tutti d'una fisionomia simile, svelanti la comune filiazione romana.

Il più antico di questi Statuti nell'alta Italia è quello di Genova 1056; e nella Lombardia noteremo quello di Brescia 1200, di Milano 1216, di Vertova 1235, di Bergamo 1237, di Como 1296, di Averara 1313, di Taleggio 1368 e di Valtorta 1388.

Di qui è facile comprendere come la giurisdizione territoriale dei primitivi



Alla loro volta i Valvassori si strinsero in lega offensiva per abbattere la potenza civile dell'Arcivescovo (2). Di tali guerre la plebe era quella che ne portava sempre le tristi conseguenze, e

Comuni fosse estesissima ed in via ordinaria seguisse i confini di quella parrocchiale di origini anteriori.

Attualmente pochissimi sono quelli che conservano la loro primiera giurisdizio-

L'ALTA VALLE BREMBANA

ne in causa delle avvenute divisioni ed istituzioni di nuove parrocchie e comuni autonomi lungo il corso dei secoli. Delle tre convalle situate ad occidente dell'Alta Valle Brembana e cioè: Valtorta - Taleggio - Averara nel medio evo ciascuna formava una sola parrocchia e quindi ciascuna un solo comune a se.

Ballius - Bellebonus Caniolus - Raimondus Candidini. Nelle nostre valli però prima del 1380 non era del tutto generalizzato l'uso dei cognomi. Infatti in una carta di Valle Imagna troviamo scritto il nome Martino detto *Tapa*, Camillo detto *Zampone*; in altra di Val San Martino si legge Bertramo detto *zapa*, Guglielmo detto *Chierico*; ed uno di

strada, del centro del paese cioè entrando nella valle, ma il secondo tronco, cominciando precisamente dalla località *Val Rustica* in avanti. Ieri vi hanno lavorato e vi lavorano oggi una trentina circa di operai. Benissimo. — Sicuri di interpretare anche il sentimento della popolazione esprimiamo all'ottimo carissimo sacerdote in questi giorni festeggiato lassù nelle remote montagne della Val - Torta i migliori auguri, e di cuore gli imploriamo dal cielo le più clette benedizioni.

Veritas.

BRANZI - *Varie.*

Domenica si era sparsa la voce dell'arresto di un tedesco ritenuto spia. Infatti i nostri carabinieri procedettero all'arresto di un fizio veramente tedesco ma non spia, tanto che lo si lasciò, il giorno dopo libero.

Continua la partenza dei richiamati e mi piace constatare per l'onore di Branzi, come tutti partano animati dai più generosi sentimenti per la patria e dopo riconciliati con Dio. Anche il coadiutore ha lasciato Branzi per l'esercito, aggregato alla sanità, al carissimo D. Evaristo chi scrive porge saluti e auguri fraterni con voti di trovarci ancora ambidue qui dopo la guerra.

I premiati nella Gara catechistica del 18 passato Aprile sono i seguenti: Premio speciale med. d'Oro 1 sez. Moretti Enrichetta, 2 sez. Pedretti Alessandro, Curti Giovanni, Musati Angioletta, Bana Celestina, fra i quali si estrarrà a sorte il premio speciale. Medaglia d'Oro: 1 sez. Monaci Giovanni, Elia di Domenico, Monaci Giovanni di Candido, Ambrosioni Maria di Baldassare, Boni Maria, Curti Emma, Midali Lucia, Monaci Maria fu Luigi, Scuri Maddalena. 2 sez. Berera Luigi, Monaci Maria, Caterina, Midali Eugenia, Pedretti Lucia, Pedretti Teresa di Aquilino, Medaglia d'Argento: 1 sez. Bana Maddalena, Ambrosioni Serafina, Carletti Maria di Ambrogio, Midali Beatrice, Zelinda, Monaci Emma, Carmelina Maria, di Giacomo, Papetti Teresa, Pedretti Agnese, Ida. II. sezione: Pedretti Severino, Midali Michele, Oberti Giovanni, Monaci Santina, Orsolina, Teresa, Midali Teresa, Pedretti Giovannina. Medaglia bronzo - Berera Primo, Pedretti Ferdinando, Midali Eugenio, Pedretti Riccardo, Ambrosioni Maria di Pietro, Domenica, Monaci Assunta, Pedretti Domenica. I premi verranno distribuiti entro il mese corrente.

CARONA - *Varie.*

Il giorno 21 di Maggio moriva repentinamente la giovane Migliorini Alessandrina

sebbene siasi distinta la nota di grande e solenne mestizia. Alla sorella della defunta che ne rimpiange ancora la perdita a calde lacrime, presentiamo le nostre più vive e sentite condoglianze, mentre ci inchiniamo riverenti dinanzi agli imprescrittabili decreti di Dio.

La sua morte dice a noi col fatto: «Sta preparato, perchè io ti prenderò quando meno ci pensi».

Il giorno 25 Maggio mentre ritornava da Branzi, intenta a leggere, la giovane Bagni Angelina di Luigi venne morsiata da una vipera ad un piede. Fortuna volle che l'Egregio Dott. Musati Santo avendo fatto una scappatina da Milano dove si trova provvisoriamente aggregato all'esercito, si incamminava a Carona. La giovane ebbe tutte le cure dal caso pietoso e fu salvata, oggi sta bene.

Il giorno 26 dello stesso mese venne condotta all'Ospedale di Bergamo Vanini Serena, marit. Cattaneo Battista, dove dovrà subire una operazione. Auguri di guarigione e di un presto ritorno.

Il giorno 27 Maggio si celebrò una devota festa in onore dei santi, protettori della parrocchia per infondere nei nostri soldati coraggio e lena nel compiere il dovere al quale sono chiamati nell'ora presente; e per invocare loro dal cielo le grazie più clette dell'anima e del corpo. I soldati, che attualmente si trovano sotto le armi, si aggirano sulla sessantina. Il numero è rilevante se si considera che il paese supera di poco i mille abitanti e che altri anziani attendono la chiamata.

RONCOBELLO.

Anche il R. parroco di qui partiva il giorno 24 per l'esercito, essendo di prima cat. del 1882. A lui gli auguri e i voti di bene, come soldato per la grandezza della patria come sacerdote per la Religione, in mezzo ai giovani valorosi.

PIAZZA BREMBANA - *Passeggiata scolastica.*

Giovedì 20 Maggio, accompagnati dalle Ven. Suore, una quarantina di alunni delle scuole, andarono fino a Branzi ove furono ospitati in quell'asilo messo completamente a loro disposizione.

Non produsse grande impressione l'affissione per la mobilitazione generale, essendo gli animi già disposti. Partirono fra gli altri: il Dott. Not. Gino Rhò, l'ing. Calegari, il Dott. Mocchi. A tutti indistintamente i nostri voti perchè ritornino presto fra noi con la gioia della vittoria, alle famiglie addolorate l'augurio che sappiano con fede e sacrificio contribuire alla grandezza della patria.

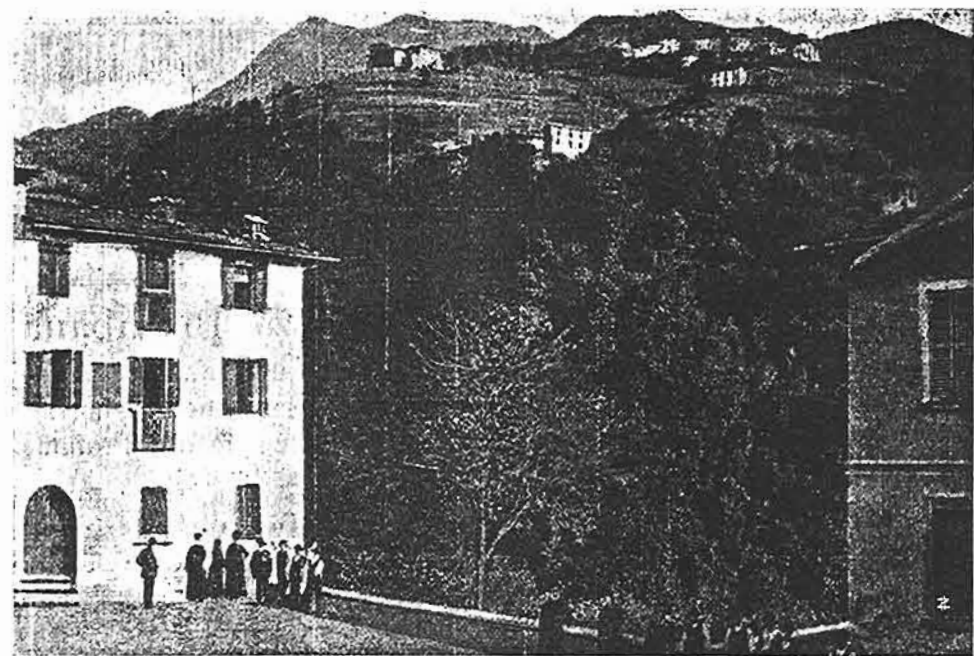
VALNEGRA *Per la festa di S. Antonio.*

Quest'anno di ansie, mentre i nostri valorosi combattono, non è conveniente una solennità esteriore come negli altri anni p. S. Antonio. Perciò la festa avrà piuttosto carattere devoto e di preghiere al Santo, per i giovani della Parrocchia e dell'Alta Valle che solevano accorrere numerosi gli altri anni.

S. Antonio benedica ai nostri giovani e alle armi pe la gloria e grandezza d'Italia.

TRABUCHELLO:

Il giorno di Pentecoste 23 Maggio il R. R.



La giurisdizione ecclesiastica dal quinto secolo dell'era cristiana sino al 1785 appartenne alla Diocesi milanese, indi per speciose ragioni di stato a quella di Bergamo, di qui la continuazione del rito ambrosiano della legittima Chiesa madre.

La giurisdizione civile appartenne al Ducato milanese sino al 1457, indi alla Repubblica veneta, seguendo poscia le sorti di Bergamo.

Riguardo poi all'origine dei Cognomi diremosoltanto che anche prima del mille, a fine di evitare la confusione dell'uso di un sol nome ad indicare le persone, si era incominciato ad assumere un secondo nome tolto da qualità personali, dal luogo originario o della derivazione da qualche chiaro capo stipite. Nel 1156 tra i rappresentanti delle repubbliche di Brescia e di Bergamo troviamo i cognomi: *Bertranus fice - Suzo Coglionus - Ermanus Ripazaglia - Lanfrancus Lacronus - Regazonus Caballicani - Tetocuis Marchesius*

quelli che compilò li Statuti, comuni alle due valli Taleggio ed Averara, si sottoscrive Guarino detto *Mazacanus*.

(1) La lira imperiale era di venti soldi ed il soldo di dodici denari, il cui valore nel corso dei secoli subiva variazioni. Dal 1234 al 1315 valeva milanese lire 15,8; dal 1315 al 1348 lire 10,5; dal 1348 al 1398 lire 9,12.

Le lire ed i soldi di terzoli erano la metà delle lire e dei soldi imperiali, monete d'argento: Come si vede era molto facile e costava poco a quei tempi sbarazzarsi da un rivale!

(2) Ariberto fu Arcivescovo di Milano dall'anno 1018 all'anno 1045.

Prealpino.

Pianetti Condannato all'Ergastolo

Dopo tre giorni di processo fu condannato all'ergastolo il famoso Pianetti. La condanna è altresì aggravata dalla segregazione Cellulare col massimo della pena per contumacia.

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

AVERARA 26 Maggio, I partenti per la guerra - Funzione per i soldati - La strada di Valmoresca - Auguri.

Continua l'esodo dei partenti per la guerra. Ieri mattina, per esempio, era la volta di due padri di famiglia, l'uno dei quali lascia a casa cinque e l'altro tre figliuoli. Stamane è la volta di un ottimo padre di famiglia che non potè partire ieri, perchè alquanto ammalato; lascia anch'egli la moglie con quattro figliuoli. Fra otto giorni ne partiranno altri parecchi. Immaginatevi le preghiere, i voti, i gemiti, le scene dei genitori, delle spose, dei bambini, dei famigliari! *Coraggio*, dicevo uno di questi giorni, tra gli altri, ad un ottimo padre di famiglia che partiva richiamato: *è permesso di Dio; sii forte e spera... Il dovere, l'ubbidienza, la voce della patria... Del resto anche dalla Libia... Ma a questo punto mi morsi le labbra, e tacqui, sovvenendomi che proprio anche in Libia, benchè dopo conclusa la pace, uno dei nostri giovani rimase vittima della morte.*

ma della morte.

Coraggio, Coraggio... ma il mio amico riassumendo la parola Libia, «eh si» mi soggiunse commosso, «Lei deve sapere che la guerra coi Turco - Arabi era un pesciolino, ma la guerra invece coi Tedeschi pur troppo sarà una balena... Se rimanessi ferito, o... Lei farà la carità...» Lo interruppi d'un tratto, perchè avevo già inteso troppo più di quello che volesse dirmi. Io confortai di nuovo, ed egli partì soddisfatto. Ci rivedremo? Il cuore me lo assicura.

— La Domenica di Pentecoste abbiamo celebrato in Chiesa apposita funzione per implorare la benedizione sopra i nostri soldati; il popolo vi assistette commosso. Il cielo benedica la patria, renda vittoriose le nostre armi, e ci restituisca tutti i nostri soldati sani, salvi, onorati.

— Hanno finalmente avuto principio i lavori per la costruzione della strada di Valmoresca. Batti e ribatti, il buco s'è fatto. Si è però iniziato non il primo tronco di



fu Pietro della contrada di Porta

Contava l'età d'anni 21, essendo nata il giorno 18 Maggio 1891.

L'impressione in paese fu grande sia per l'età, che aveva; sia per la buona salute, che godeva; sia infine perchè non le si potè prodigare cura alcuna nè materiale nè spirituale.

La gioventù del paese è ancora impressionatissima. I suoi funerali, celebratisi nella seconda festa di Pentecoste, riuscirono solennissimi pel concorso della popolazione,

Vicario di Branzi Don Giovanni Boni delegato dal Vescovo benedisse la prima pietra dell'erigenda Chiesa alla B. V. di Lourdes.

Fu una modesta ma commovente funzione. Sotto la pietra fu sepolta una bottiglia con pergamena con firma di tutti gli abitanti.

Un'augurio era nel cuore e traspariva dagli occhi di tutti; che presto si abbia nel piccolo santuario a raccogliere tutta la popolazione sana e salva, a cantare alla vergine di Lourdes il ringraziamento per la cessazione della guerra immane. A tutti i soldati auguri di bene e di gloria.

Tip. A Savoldi - Ger. Res. A. Savoldi - Nembro

Pontificia Cereria Parrocchie Lombarde
FIGLI DI GIACOMO BIANGHETTI
 Prov. di Brescia - SAIANO - Prov. di Brescia
 Fornitori di S. S. Pio X e dei Sacri Palazzi Apostolici, Roma - Diploma Vaticano 26 Febbraio 1908 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Roma 1908, massima ricompensa.

BREVETTO. — *Candele perforate internamente senza sgocciolature e resistenti ad ogni calore.*
SPECIALE LAVORAZIONE. — *Cere levantine e nostrane. - Cere Candele - Torcie - Cerini - Candele miniate.*
INCENZI STORACE. — *Qualità speciale.*
OLIO PER LAMPADE - LUCIGNOLI. — *Perfette ardenze.*
CANDELE DI ZINCO SMALTATE con saltaleone sistema brevettato
PARAMENTI SACRI SEMPLICI E RICAMATI
Si eseguisce qualunque lavoro alla massima accuratezza e con tutte le garanzie
 Chiedere gli schiarimenti per gli abbonamenti gratuiti al Giornale L'Italia di Milano
listini, Prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta
 Deposito Cera d'ogni qualità presso il Sig. DONASELLI ANGELO - Piazza Brembana

Banca Piccolo Credito Bergamasco
 SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO
Sede in BERGAMO

con Succursale in Bergamo, Piazza Pontida 2, ed Agenzie a Clusone, Treviglio, Romano di L. Gandino, S. Giovanni Bianco, Piazza Brembana, Branzi, Rotafuori - Selino, Cassano d'Adda, Villa d'Adda, Villa d'Almè, Calolzio, Caprino Bergamasco, Fara d'Adda, Albino, Vaprio d'Adda, Gorgonzola, Terno d'Isola, Brembate Sotto, Serina, Urgnano, Corno e Taleggio.

Capitale versato L. 614,740 - Fondo di riserva L. 779,874,22
 al 31 Dicembre 1914 L. 1,394,614,22

AGENZIA DI PIAZZA - BRANZI

L'agenzia di Piazza Brembana è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 15, escluso il giovedì nel quale giorno funziona invece l'agenzia di Branzi.

Riceve depositi a risparmio ed in conto corrente con libretti al portatore e nominativi all'interesse netto del:

3,00 0/0	per dep. liberi.
3,25 0/0	» » vinc. al preav. di m. 4
3,50 0/0	» » » » » » 6
3,75 0/0	» » » » » » 12
3,50 0/0	» » » piccolo risparmio con salvadanaio a domicilio
4 — 0/0	Vincolati alla scadenza degli affitti.

Emette inoltre a tasso di favore dei libretti nominativi intestati a minorenni, vincolati fino al raggiungimento della maggior età.

Speciali condizioni sono fatte pure alle casse rurali e popolari, alle Istituzioni sociali Coop. e di Previdenza.

Emette gratuitamente assegni liberi a vista sulla Banca d'Italia esigibili su tutte le piazze bancarie del Regno.

Emette pure gratuitamente assegni sui propri corrispondenti d'Italia e dell'estero.

Aprire conti correnti garantiti da cambiali, da titoli pubblici e da ipoteca.

Sconto effetti commerciali ed accorda prestiti su cambiali fino a sei mesi, pagabili in seguito ratealmente ogni quattro mesi.

Riceve effetti all'incasso. Fa sovvenzioni in conto corrente su depositi di effetti pubblici e a scadenza fissa. S'incarica della compra vendita di Rendita Pubblica intestata a Istituti pubblici, Opere Pie e di culto. Incassa e sconta cedole, verifica estrazioni, incassa rate Rendita nominativa. Fa servizio di cambio di valute estere e paga cheques esteri spediti da emigranti.

Fabbrica Serramenti e Mobili artistici e comuni
Ditta DENTELLA DANIELE e Figli
PIAZZA BREMBANA

MACCHINARIO MODERNO PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO
 ANNESSA TORNERIA IN LEGNO
Lavori D'intaglio

Forniture per Chiese:
Cappaciel - Pulpiti - Cantorie - Troni ecc. ecc.
 DISEGNI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Premiata officina fabbro - Meccanica - Idraulica
con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911
GERVASONI PIETRO - BORDE
 (Valle Brembana - Prov. di Bergamo)

COSTRUZIONI
 di Serramenti, Cancellate, Vetture, chiusure di negozi, (pratiche e sicure) in dula, Canali, Pluviali, Custodie per Cimitero. Disegni speciali per Chiese, altro lavoro in stile. Casse d'elemosina sicure contro i ladri.

IMPIANTI
 di acqua potabile, con sistemi moderni, tanto per Comuni come per privati, glesi (anche con serbatoi), Lavandini, Campanelli elettrici, Telefoni interni e Accessori sempre pronti.

MECCANICA
 fina con torneria di precisione, facente viti di qualunque grandezza, forza e us (gir èle) acciai per carri ecc.

RIPARAZIONI
 Macchine da cucire, Biciclette, Motociclette, Armi da fuoco ed a Macchina d'è uso.

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta

CALVI EMILIO - Piazza Brembana

Cartoline fantasia e dell'AltaValle - Cancelleria - Auguri - Inchiostri - Velina e Globi d'illuminazione: Ombrelli e parasoli - Proci - Mercerie - Vetriere.

Legatoria di Libri - Fabbrica Regia
 ARTICOLI NOVITA

RISTORANTE PIEMONTE
 il più vicino alle Stazioni Ferroviarie
 Viale Stazione, 26 - BERGAMO - Telefono N. 8-1
 Splendide camere, Nuovi Saloni, Riscaldamento termico
VINI ALL'INGROSSO
 Proprietari: PUGNI

LIBRERIA - CARTOLERIA - LEGATORIA
Carlo Scarioli - Bergamo
 Via S. Alessandro, 48 - Telefono 9 86

Annesso Magazzino di Asse Dorate e l'abbrica di Cor
PREZZI MITISSIMI

Articoli religiosi e di Cancelleria, forniture per case private, materiale scolastico e per asili - Commissioni per stampe, tipografie e brerie e tipografiche.

Il Banco S. Alessandro
 IN BERGAMO

AGENZIA FERROVIE DELLO STATO Impieghi in Buoni del Tesoro 4 0/0. Deb. Redim. 3 0/0, 3 1/2 Fondierie. Pagamento senza trattenute delle cedole di tutte le Obbligazione Ferrov. e Prestiti Italiani ed esteri.

Emette Libretti di risparmio all'interesse del

3.50	liberi senza preavviso
3.75	Vincolati a tre mesi di preavviso
4. —	» » sei » » »
4.25	» » un'anno » » »

Offre titoli garantiti dallo Stato ed altri valori per impiego di Capitali. Si occupa di Mutui Ipotecari e distribuisce biglietti di andata e ritorno su tutte le ferrovie dello Stato.

Gli emigranti lavoratori prima di partire si rivolgano al Banco S. Alessandro per valute estere occorrente e per ottenere i Biglietti speciali della Ferrovia per Modona, Chiasso ed in genere per tutte le Stazioni di confine. Al loro ritorno ricevono stessi lavoratori emigranti, di visitare il Banco S. Alessandro per il cambio di valute, cheques, Banco note o monete estere.

Per notizie ed inserzioni rivolgersi
 al Sac. GIOVANNI BONI - Br